

Audax Club Sportivo Italiano

STATUTO - REGOLAMENTO INTERNO

Fondato il 30 di Novembre 1910

SANTIAGO - CILE



SANTIAGO DE CHILE
Imp. y Lit. "LA ILUSTRACION"
SANTO DOMINGO 868

BIBLIOTECA NACIONAL DE CHILE

Sección Chilena

Ubicación:

101866 G - 82



1908 1913

Año:

C:

SYS:

906154

Biblioteca Nacional



1587785

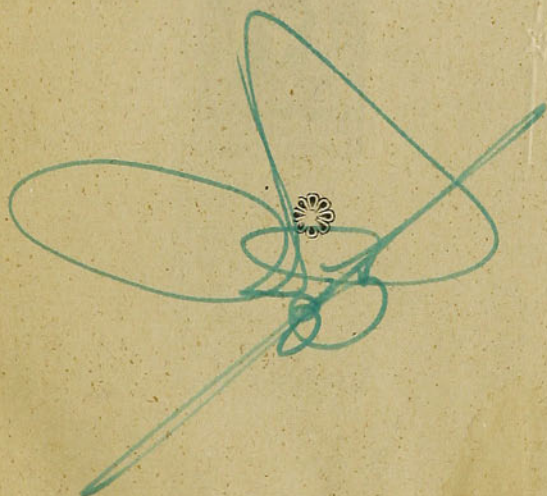
Audax Club Sportivo Italiano

10 / 8666-

STATUTO - REGOLAMENTO INTERNO

Fondato il 30 di Novembre 1910

SANTIAGO - CILE



SANTIAGO DE CHILE
Imp. y Lit. "LA ILUSTRACION"
SANTO DOMINGO 863

BIBLIOTECA
CENTRO
INVESTIGACIONES



145860

SOCI FONDATORI

Antolisei Arnaldo
Andreani Epaminonda
Bersezio Sifredo
Cintolesi Emilio
Cintolesi Ottavio
Cintolesi Pergente
Cozzi Ruggero
Caffi Alberto
Datteri Enrico
Datteri Luigi
Delsante Saturnino
Dabenne Carlo
Maglio Mario
Mario Silvio
Pagani Albino
Podestà Arturo
Ruggeri Amato
Queirolo Vittorio
Reppete Geronimo
Zanelli Armando
Zembo Ettore
Zembo Raffaele.

DECRETO

de concesión de Personalidad Jurídica

REPÚBLICA DE CHILE

MINISTERIO DE JUSTICIA

J. M. C.

Secc. P. N.º 2646.

Santiago, 28 de Julio de 1923.

Hoy se decretó lo que sigue:

Vistos estos antecedentes; de acuerdo con el Consejo de Estado.

DECRETO:

1.º Concédese personalidad jurídica a la corporación denominada «Audax Club Sportivo Italiano», de este departamento; y

2.º Apruébese los estatutos porque ha de regirse dicha corporación, que constan de la escritura pública adjunta, otorgada ante el Notario de Santiago, don Eulogio Altamirano, el 16 de Mayo del presente año.

Tómese razón, comuníquese, publíquese e insértese en el Boletín de Leyes y Decretos del Gobierno.—ALES-SANDRI.—*Alcibiades Roldán.*

Lo digo a Ud. para su conocimiento.

Dios güe a Ud.

(Firmado).—JORGE GAETE.
Sub-Sec. del Ministerio de Justicia.

Al Sr. Alberto Caffi y otros.

Statuto dell'Audax Club Ciclista Italiano riformato ed ampliato dall'Audax Club Sportivo Italiano

TITOLO I

Articolo fondamentale

L'Audax Club Sportivo Italiano ha per oggetto:

a) favorire, mediante l'unione dei suoi componenti, il maggiore sviluppo dello sport ed in particolar modo, del ciclismo.

b) partecipare alle attività sportive per mezzo dei propri soci, nelle forme ed epoche stabilite dal Consiglio Direttivo.

c) mantenere una sede sociale con locale adeguato allo sviluppo ed allenamento dei vari rami di sport tra i soci.

d) correggere, per quanto sia possibile, tendenze ed abitudini viziose con la vita rigeneratrice dello sport.

e) l'Audax Club Sportivo Italiano sarà estraneo a qualunque lotta di partito ed a ogni fede religiosa.

f) la sua azione potrà estendersi fuori del territorio della Repubblica, stabilendo relazioni con Società o Istituzioni congeneri, sempre che sia opportuno.

g) il domicilio del Club sarà nella Capitale; nessun limite é posto alla sua durata ed al numero dei soci.

TITOLO II

Condizioni e requisiti per esser socio

ART. 1. Presentare domanda d'ammissione appoggiata da almeno due soci.

ART. 2. Essere italiano di nazionalità, o figlio di italiani-Avranno diritto all'ammissione anche i figli di padre italiano o di madre italiana.

ART. 3. Possono anche esser soci coloro che comprovino di esser discendenti di italiani.

ART. 4. Non saranno ammessi i candidati che a giudizio del Consiglio Direttivo non siano degni di appartenere al Club.

ART. 5. Il socio é obbligato, dal momento della sua ammissione, al riconoscimento ed al rispetto del presente statuto.

TITOLO III

Dei soci

ART 6. I soci possono essere:

a) attivi

b) passivi *retrogrado*

c) cooperatori

d) onorari.

ART. 7. Attivi sono i soci la cui domanda di ammissione (titolo II, art. 1) sia stata accolta, abbiano pagato la

quota d'ammissione di 5 pesi, più due pesi per la prima mensualità, e non siano in arretrato nei pagamenti per più di tre mesi.

ART. 8. Sono soci passivi quelli che si stabiliscano nelle provincie e comunichino al Consiglio il cambio di residenza, pagando nel contempo, la quota annua di cinque pesi.

ART. 9. Sono cooperatori i soci o non soci che in una forma o nell'altra contribuiscano con quote, donazioni o servigi personali disinteressatamente al benessere del sodalizio.

ART. 10. Soci onorari sono coloro che abbiano prestato segnalati servigi al Club, meritando la sua gratitudine, e quelli che godano di riputazione che possa esser vantaggiosa alla società.

ART. 11. Questo titolo potrà esser revocato in qualunque momento quando la condotta successiva dell'insignito abbia demeritato delle sue precedenti benemerienze.

ART. 12. I soci onorari e cooperatori saranno eletti in occasione delle Assemblee generali, su proposta del Consiglio.

ART. 13. I soci attivi che abbiano ricevuto la distinzione di cui all'art. precedente, non saranno esonerati dal pagamento delle rispettive quote.

ART. 14. I soci attivi che fossero nominati onorari o cooperatori non perderanno i loro diritti come soci attivi.

TITOLO IV

Doveri del socio

ART. 15. Pagare le quote stabilite.

ART. 16. Ogni socio potrà partecipare alle riunioni del

Consiglio Directtivo ed interloquire dietro permesso del Presidente; non avrà però diritto a voto.

ART. 17. I soci residenti in Santiago sono obbligati a prender parte alle sedute, assemblee ed altre convocazioni alle quali li inviti il Consiglio.

ART. 18. Il socio che abbandoni la società o sia obbligato ad uscirne per qualunque motivo, non avrà diritto a restituzione alcuna di denaro od oggetti che avesse apportato al Club.

TITOLO V

Dei castighi e pene

ART. 19. Secondo i casi, il Consiglio potrà applicare ai soci i seguenti castighi:

- a) l'ammonizione.
- b) l'allontanamento.
- c) l'espulsione.
- d) la dichiarazione in mora.

ART. 20. Saranno ammoniti coloro che per la prima volta manchino ai loro doveri di compitezza, non mantenendo il buon nome del Club in qualunque manifestazione in cui questo sia rappresentato.

In caso di recidiva il Consiglio é autorizzato ad allontanare il colpevole.

ART. 21. Sarà ollontanato: a) il socio recidivo nelle mancanze di cui all'art. precedente. b) colui che screditasse la società o diffamasse uno dei suoi membri, in qualità di tale, per qualsivoglia rapporto o atto relativo al sodalizio.

All'allontanamento può abbinarsi l'espulsione.

ART. 22. Sarà espulso: a) il socio che commetta reati

infamanti, furti o malversazioni. *b)* quegli che si macchi di qualunque delitto punito dai codici.

ART. 23. Il socio che cada sotto la sanzione degli articoli 21 e 22 sarà chiamato a comparire davanti al Consiglio Direttivo, perché possa scagionarsi dalle accuse che gli si fanno.—Se non si presenterà al primo invito sarà citato una seconda ed anche una terza volta.—In caso che nonostante ciò non si presenti, sarà giudicato e castigato dal Consiglio e perderà ogni diritto ad ulteriore ricorso.

ART. 24. Il socio allontanato o espulso potrà appellare al Consiglio, domandando l'intervento del Tribunale d'Onore nominato in un'assemblea ordinaria o straordinaria.

a) detto Tribunale sarà composto di sette (7) soci attivi.

b) non potranno farne parte i membri del Consiglio.

c) si aggiungerà al Tribunale il socio reclamante che deve comparire soltanto per sostenere le sue ragioni ed il Presidente che dovrà riferire.—Né l'uno né l'altro potranno prender parte alle votazioni del Tribunale.

d) al momento della votazione dette persone dovranno ritirarsi dalla sala. — La votazione sarà segreta.

e) la decisione del Tribunale è inappellabile.

f) il Tribunale stenderà in duplicato il suo verdetto, dovendone rimettere un esemplare al Consiglio Direttivo ed un altro alla parte interessata.

g) il Tribunale deciderà entro un mese dalla sua nomina.—Presiederà la riunione l'anziano di età.

ART. 25. Sarà moroso chi non paghi le sue quote per tre mesi.—Il ritardo nei pagamenti potrà giustificarsi soltanto in casi speciali, ed il socio potrà ottenere tre mesi di tempo per mettersi in regola.—Trascorso questo tempo e non facendolo, cesserà senz'altro di esser socio.—Riammesso, dovrà pagare le quote dovute.

TITOLO VI

Del Consiglio Direttivo

ART. 26. L'Audax Club Sportivo Italiano delega tutte le sue attribuzioni amministrative ad un organo chiamato Consiglio Direttivo, riservandosi soltanto le facoltà che si specificheranno nel titolo che tratta dell'Assemblea Generale dei Soci.

ART. 27. Nell'Assemblea Generale dei soci sarà eletto il Consiglio Direttivo composto come segue:

- a) di un Presidente.
- b) di un Vice-Presidente.
- c) di un Segretario.
- d) di un Vice-Segretario.
- e) di un Tesoriere.
- f) di sette Consiglieri.
- g) di un Direttore per ogni Sezione sportiva esistente.
- h) di due Revisori di conti.
- i) di un Delegato presso ognuna delle istituzioni a cui il Club sia affiliato.

ART. 28. Tutti gli incarichi saranno gratuiti.

ART. 29. I componenti il Consiglio potranno essere rieletti indefinitamente.

ART. 30. Il Consiglio Direttivo, oltre la sua ampia autorità di direzione, potrà:

a) compilare i regolamenti interni e prendere gli accordi permanenti o transitori riguardo a qualunque oggetto consono ai fini del sodalizio.

b) eliminare le difficoltà e derimere le questioni che possano nascere tra i soci.

c) approvare quote straordinarie e autorizzare sottoscrizioni e feste di beneficenza per il sostentamento della società, quando lo ritenga opportuno.

d) Deciderá sui punti non contemplati in questo statuto e la sua decisione sarà obbligatoria per i soci.

e) Essendo proibito il giuoco d'azzardo in qualunque forma, porrà speciale cura per impedire la violazione di questo divieto.

f) Il Consiglio Direttivo dovrà riunirsi ordinariamente almeno una volta al mese.

TITOLO VII

Attribuzioni e doveri dell'ufficio di presidenza

ART. 31. Il Presidente dovrà:

a) Rappresentare legalmente l'istituzione.

b) Convocare le riunioni, sedute ed assemblee, che sempre presiederà.

c) Firmare la corrispondenza ufficiale e porre il visto ad ogni conto da pagare.

d) In caso di urgenza potrà ordinare pagamenti fino ad una certa somma prudenziale e sempre che rivestano il carattere di impellente necessità, dando subito dopo conto del suo operato al Consiglio.

ART. 32. Il Vice-presidente sostituirà il Presidente, con tutte le sue stesse attribuzioni, nei casi d'assenza od impedimento.

ART. 33. Il Segretario si occuperà della parte amministrativa del sodalizio. Per ciò gli corrisponde il disbrigo della corrispondenza e la compilazione dei verbali che controfirmerà. Avrà a carico l'archivio sociale tenendo tutti i libri necessari.

ART. 34. Il Vice-segretario, oltre a supplire il segretario in caso di assenza ed aiutarlo nelle sue funzioni, si

incaricherá della parte sportiva, tenendo personalmente i documenti di statistica ed altri registri di indole cronistorica della società.

ART. 35. Il Tesoriere, sotto la sua esclusiva responsabilità, terrà i fondi sociali, conservando la documentazione determinata dalla legge. Non pagherá nessun conto che non sia stato approvato e che non porti il visto del Presidente, salvo che con firma del Presidente stesso (art. 32, inciso D del presente titolo). Nella seconda quindicina di luglio di ogni anno presenterá uno stato di cassa e nell'assemblea elettorale, un bilancio generale.

I libri dovranno essere sempre tenuti al giorno.

ART. 36. Depositerá le somme riscosse in un Banco o Cassa di Risparmio di Santiago. Potrá farlo nell'una o nell'altra istituzione bancaria, previo parere del Consiglio.

ART. 37. In luogo visibile della sede sociale terrà al corrente lo stato delle quote dei soci.

ART. 38. I Consiglieri coadiuveranno il lavoro degli altri membri dell'organo direttivo.

ART. 39. I Direttori di ognuna delle sezioni sportive potranno adunare i soci che stiano sviluppando attività o cooperando in tornei, concorsi, gare, ecc., e prenderanno nota delle loro aspirazioni. Qualunque decisione che si prenda o si desideri tradurre in pratica, dovrà essere portata dal Direttore rispettivo, a conoscenza del Consiglio, che prenderá o no in conto le istanze.

ART. 40. I Delegati che rappresentano la società, riferiranno in ogni riunione sulle decisioni ed accordi concernenti il sodalizio, sul movimento dello sport in generale e su tutto ciò che si creda utile di render noto.

TITOLO VIII

Delle riunioni e votazioni

ART. 41. Consiglio avrà bisogno per riunirsi legalmente, di un'assistenza (quorum) formata dalla maggioranza assoluta dei suoi componenti. In caso che non vi sia numero, si convocherà un'altra riunione e mancando il numero anche in quest'ultima, si fisserà una terza convocazione che avrà luogo qualunque sia il numero dei presenti.

ART. 42. L'Assambleo Generale dei soci potrà riunirsi in prima convocazione con la presenza della terza parte dei componenti la società. In seconda convocazione sarà valida qualunque sia il numero dei soci presenti.

ART. 43. Ogni decisione dovrà prendersi a maggioranza di voti.

ART. 44. Le votazioni attinenti questioni personali saranno segrete. La votazione elettorale si farà col mezzo di schede.

ART. 45. Il Presidente ha facoltà di chiudere la discussione sopra qualunque argomento che, a suo giudizio, sia stato sufficientemente discusso, e sempre che si siano manifestate un'opinione contraria ed una in favore.

ART. 46. Nessun socio potrà far uso della parola dopo la votazione; ma può esigere l'inserzione a verbale delle motivazioni del proprio voto.

TITOLO IX

Delle Assemblies

ART. 47. L'Assamblea Generale dei soci si riunirà:

a) per approvare la riforma dello statuto. S propor-

ranno le modifiche che saranno presentate per iscritto da almeno trenta soci.

b) quando il Presidente lo ordini o quando lo domandino gli interessati, per appellarsi alla costituzione di un Tribunale di onore (Titolo V - art. 24).

c) annualmente per procedere all'elezione del nuovo Consiglio Direttivo.

d) nella seconda quindicina di gennaio di ogni anno per le elezioni generali.

TITOLO. X

Dello scioglimento della Società

ART. 48. L'Audax Club Sportivo Italiano non potrà sciogliersi per nessun motivo fintantoché rimangano attivi almeno venti soci.

ART. 49. Se entro un mese dallo scioglimento non si presentino soci per continuare la Società tutti i suoi beni saranno consegnati dall'ultimo Presidente al Consolato Italiano in Santiago perché li ripartisca tra l'Istituto Italiano d'Istruzione e le Società Italiane di Beneficenza.

GUISEEPE CATENACCI
Segretario

ALBERTO CAFFI
Presidente

Audax Club Sportivo Italiano

REGOLAMENTO INTERNO

Scopi del presente regolamento

Questo regolamento ha per scopo di ampliare e interpretare le disposizioni degli Statuti dell'Audax Club Sportivo Italiano; per ciò tutti i soci sono obbligati a rispettarne le disposizioni, formando esse parte integrante delle norme che reggono il sodalizio.

TITOLO I

Delle Elezioni

ART. 10. In una delle sedute del mese di dicembre di ogni anno, il Consiglio Directivo discuterà delle elezioni generali che debbono verificarsi nella seconda quindicina di gennaio ed a questo scopo si nomineranno tre commissioni composte di due membri cada una (Consiglieri e soci) che presenteranno nella prima seduta del mese di gennaio una lista di candidati, scelti tra i soci attivi che abbiano esemplari precedenti, secondo lo spirito dello statuto sociale.

ART. 20. Figureranno in dette liste soltanto le cariche previste dallo statuto; i delegati presso le istituzioni affiliate e la commissione dei revisori di conti, se non saranno anche Consiglieri, non si computeranno per il *quorum*.

ART. 30. I Directtori, delle sezioni sportive potranno essere aumentati e diminuiti a seconda delle necessità.

ART. 40. Ogni socio ha ampia facoltà di fare le modificazioni nelle schede (titolo VIII, art. 45, dettera a) dello Statuto Sociale) e riempirle nuovamente con il nome del consocio di sua fiducia.

ART. 50. Le commissioni nominate nel presentare le liste ufficiali (al Consiglio Directtivo che delibererà circa la loro accettazione) procureranno con ogni mezzo che i candidati occupino i loro posti animati dal proposito di lavorare e per spontanea volontà, allo scopo di evitare per questa via possibili perturbazioni al momento della proclamazione ufficiale; ciò dicasi specialmente per la nomina al posto di Presidente.

ART. 60. Al momento opportuno il Consiglio Directtivo provvederà il giorno dell'assemblea, a effettuare lo scrutinio delle nomine per occupare le varie cariche e si proclameranno secondo i risultati delle votazioni; in caso di patta in qualunque posto, deciderà la maggioranza dei presenti.

ART. 70. Il Presidente uscente presiederà la ultima seduta fino al momento in cui si leggono i conti ed entra a discutere l'ordine del giorno; darà inoltre lettura della relazione annuale, morale e finanziaria della società.

ART. 80. Il Presidente entrante, assumendo il suo posto, darà lettura del suo programma di lavoro o esporrà verbalmente i suoi propositi per il periodo che si inizia.

A quest'atto dovranno assistere tutti i nuovi Consiglie-

ri entrati a sostituire gli uscenti, i quali offriranno i rispettivi posti ai nominati recentemente. Il loro Presidente li confermerà nelle cariche rispettive, dando ad essi nuovamente lettura della lista dei trionfanti.

TITOLO II

Dei Direttori delle Sezioni Sportive

ART. 90. Dovanno convocare i soci che formano parte della sezione che rappresentano, per metterli al corrente del movimento delle loro attività e delle altre questioni inerenti allo scopo di dare il maggior sviluppo alla sezione che hanno a carico.

a) Terranno un registro speciale dei soci che si esercitano o che desiderino apportare il loro concorso;

b) Presiederanno le riunioni, con gli scopi per cui le hanno convocate, le quali saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti, e li informeranno di tutto ciò che stimino necessario oltre ad asigere la disciplina, la cooperazione, ecc.;

c) Saranno interpreti, in conseguenza, di tutto ciò che esporranno, davanti al Consiglio Direttivo previa consultata per la loro approvazione o rigetto, che saranno definitivi;

d) Il Consiglio Direttivo sarà l'unico autorizzato a governare in ogni sezione, senza disconoscere; per questo, la responsabilità del Direttore della sezione ed il suo posto;

e) Qualunque comunicazione o nota inviata da dette sezioni porteranno intestazione e timbri del sodalizio, in aggiunta al timbro speciale della sezione rispettiva.

f) Nesuna nota dovrà inviarsi senza la firma del Presidente e del Segretario, essendo peraltro imprescindibile la firma del Direttore della sezione.

g) Verificandosi discrepanze o contrarietà non potrà il Direttore rinunciare al suo posto presso i soci della sezione; questa determinazione solo dovrà farla al Consiglio Direttivo, che deciderà;

h) Al contrario, la domanda presentata dai soci stessi al Consiglio Diretivo per il cambio del Direttore, sempre che sia accompagnata dalla firma dei due terzi dei soci, sarà sottoposta nella stessa forma al Consiglio che deciderà, secondo giustizia, la vacanza o no del posto;

i) Se si suscitassero gravi perturbazioni tra gli uni e gli altri, avutane notizia, il Consiglio potrà formare un Tribunale di Onore, composto dalla Presidenza, che risolverà qualunque differenza operando strettamente.

j) Il Direttore di ogni sezione procurerà infallibilmente di esser presente agli esercizi sportivi che compiano i suoi dipendenti, per l'appoggio morale e trattative che può esser necessario di sostenere; si sforzerà sempre di andar d'accordo con i suoi uomini, ed in casi speciali, si obboccherà con il Presidente, ed in assenza di questi, con qualche membro gerarchico del Consiglio e per ultimo, farà di sua propria iniziativa, agendo sempre con discrezione ed elevatezza di mire nettamente sportive ed a vantaggio della società;

k) Nessun Direttore di sezione potrà compromettere i trofei od oggetti che siano stati donati da qualsiasi parte e per fini della società se non chiedendo al Consiglio l'autorizzazione a disputarli tanto in gare pubbliche quanto in competizioni interne;

l) Qualunque spesa ed entrata di ogni sezione sarà a carico soltanto del Tesotiere del sodalizio; tutte figureranno nel movimento di cassa;

m) I Direttori faranno del loro possibile, in ogni momento, per raggiungere la piú perfetta unione dei soci dipendenti, specialmente di quelli che lavorano attivamente; procureranno di eliminare divergenze tra di essi e saranno responsabili di accordi illeciti e di negligenze;

n) Agli effetti delle convocazioni e riunioni, ogni direttore avrà l'obbligo di farlo quando lo creda opportuno, oppure lo ordini il Consiglio Direttivo.

TITOLO III

Degli appartenenti alle Sezioni

ART. 10. Appartengono ad ogni ramo sportivo tutti quelli che partecipino, cooperino ed appoggino l'incremento dello sport di cui si dilettono.

a) E necessario che coloro che agiscano nell'una o nell'altra forma, firmino il registro tenuto a questo scopo dai Direttori delle Sezioni.

b) Si terrà conto soltanto di quelli che compieranno questa formalità, i quali potranno rappresentare la società in pubblico ed esser tenuti in conto per esser ricompensati, nei computi, con donazioni di premi che il Direttorio stabilisca.

c) Avaranno il dovere di accorrere allá chiamata del Direttorio della loro sezione, per informarli di tutte le

attività e particolari interessanti per collaborare col Direttore.

d) Potranno domandare, proporre, ecc., ecc., ed il loro Direttore sarà interprete presso il Consiglio Direttivo, sempre che ciò sia stimato necessario e conveniente.

e) In assenza del Presidente del sodalizio, il socio assegnato a una sezione domanderà al Direttore della sezione stessa l'appoggio, consiglio e quanto altro si riferisca alla sua partecipazione sportiva in pubblico e sarà soggetto agli ordini impartitigli.

f) Nessun socio registrato in una sezione potrà partecipare in altra entità estranea al sodalizio senza interpellare al riguardo il Consiglio Direttivo, che sarà il solo autorizzato ad accogliere o no la petizione, senz'altra tramitazione.

TITOLO IV

Attribuzioni e doveri della Presidenza

ART. 11. **Il Presidente:** curerà di conservarsi sempre la fiducia del Consiglio, essendo equanime, amichevole aggiustatore di ogni divergenza. Vigilerà l'esecuzione del lavoro di ogni sezione, del suo direttore, dei membri dell'Ufficio di Presidenza, dei consoci, commissioni, ecc., ecc. Firmerà qualunque corrispondenza o atto ed apporrà il V.º B.º alle operazioni della Tesoreria.

Avrà ampie attribuzioni in qualunque caso, di prendere risoluzioni, richiamare all'ordine ogni socio nei casi necessari, portandoli a conoscenza del Consiglio Direttivo per applicare sanzioni.

Movimiento de Caja - Año 1923

ENTRADAS		SALIDAS	
Saldo en Caja al 31 Diciembre 1922.....	\$ 170 60	Gastos Generales:	
Cuotas.....	9,405.—	Pagado por arriendo local.....	\$ 2,250.—
Incorporaciones.....	700.—	» p. sueldo Sr. Chacón.....	2,040.—
Insignias.....	43.—	» p. Comisión cobranza.....	1,026.40
Foott Ball.....	11,141.03	» p. Varios gastos s. bo-	
Ciclismo.....	32.—	rrador.....	5,385.60
Box.....	20.40		\$ 10,702.—
Fiestas Sociales.....	2,370.—	Foott-Ball.....	5,206.75
Boy Scouts.....	325.—	Atletismo.....	15.—
		Ciclismo.....	571.—
Total de las entradas en Caja año 1923....	\$ 24,207.03	Box.....	111 60
		Fiestas Sociales.....	2,610 60
Banco Italiano:		Boy Scouts.....	1,107.—
Total de los giros efectuados durante el		Esgrima.....	236.40
año.....	15,580.40	Trofeos (Compra trofeos Italia).....	294.—
		Total de Salidas durante el año 1923....	\$ 20,854.35
		Banco Italiano.	
		Depósitos efectuados durante el año 1923.....	18,853.88
		Dinero en Caja el 31 Diciembre 1923....	79.20
Sumas iguales.....	\$ 39,787.43	Sumas iguales.....	\$ 39,787.43
Movimiento del Banco Italiano año 1923			
Saldo a favor al 31 Diciembre 1922.....	\$ 3,181.50	Jiros en el año s./libreta.....	\$ 15,580.40
Depositado durante el año s./libreta.....	18,853.88	Saldo a favor al 31 Diciembre 1923.....	6,501.18
Intereses habido en el año.....	46.20		
	\$ 22,081.58		\$ 22,081.58

BALANCE GENERAL

Del AUDAX CLUB S. ITALIANO efectuado en Santiago el 31 Diciembre de 1923

PASIVO			ACTIVO		
Fondos Sociales Los existentes el 31 Dcbre. 1922	\$ 18,423.80		Muebles y Utiles.....	\$ 10,898.10	
Incrementos (a Fondos Sociales).....	4,454.68		Trofeos.....	5,400.00	
		\$ 22,878.48	Banco Italiano.....	6,501.18	
			Caja.....	79.20	
					\$ 22,878.48
DECREMENTOS (a Fondos Sociales)			INCREMENTOS (a Fondos Sociales)		
Debe			Haber		
Muebles y Utiles (Castigos 5%).....	\$ 573.60		Trofeos.....	\$ 1,506.00	
Gastos Generales.....	10,702.00		Cuotas.....	9,405.00	
Atletismo.....	15.00		Incorporaciones.....	700.00	
Ciclismo.....	539.00		Foot Ball.....	5,934.28	
Box.....	91.20		Interés y Descuentos.....	46.20	
Fiestas Sociales.....	240.60		Insignias.....	43.00	
Boy Scouts.....	782.00				\$ 17,634.48
Esgrimas.....	236.40				
		\$ 13,179.80			
Incrementos (a Fondos Sociales).....		4,454.68			
Sumas iguales.....		\$ 17,634.48	Sumas iguales.....	...	\$ 17,634.48

He revisado los libros de la Tesorería del AUDAX CLUB SPORTIVO ITALIANO y los he encontrado conforme.

Santiago, 28 de Enero de 1924.

FRANCISCO PIERI
Tesorero

P. BAGIOLI LI.,
Miembro de la Comisión Revisadora de Cuentas.

Secciones que han producido UTILIDAD:

	Entradas	Salidas	Utilidad
Foot-Ball	\$ 11.141,03	5.206,75	\$ 5.934,28

Secciones que han producido PÉRDIDAS:

	Entradas	Salidas	Pérdidas
Atletismo	\$ —	15,00	\$ 15,00
Ciclismo	32,00	571,00	539,00
Box	20,40	111,60	91,20
Boy-Scouts	325,00	1.107,00	782,00
Esgrima	—	236,40	236,40

In caso di recesso di sedute del Consiglio Direttivo, sarà ampiamente autorizzato per risolvere qualunque dato e dare ordini per la sua esecuzione; a tempo opportuno darà conto di tutto.

In caso di malattia o assenza potrà delegare il Vice-Presidente perché lo sostituisca; assentandosi per qualunque causa, dovrà informare il Consiglio dandone i motivi, ed in caso che essa superi i tre mesi, gli si nominerà un successore.

Il Vice-Presidente: Oltre la funzione di sostituire il Presidente avrà incarico: dell'organizzazione e vigilanza di ogni manifestazione sportiva nei locali e feste sociali.

Gli spetterà la sorveglianza del Tribunale di onore (Titolo V, art. 24), si metterà d'accordo con i componenti e parti interessate, per il compimento, facilitando l'opera del Tribunale fino al termine dell'incarico affidatogli.

Avrà a carico la sorveglianza di tutto l'archivio sportivo, ed il movimento della biblioteca, conservazioni e tuttocciò che concerna il buon ordine di questa sezione.

Il Segretario: Conserverà scrupolosamente l'archivio della società affidatogli, redigerà i verbali, terrà tutta la corrispondenza, incaricatagli dal Presidente.

Terrà al corrente i ruoli, necessari per la consultazione e per il servizio, mettendoli a conoscenza dei soci.

Ogni sei mesi dovrà mettere al giorno l'elenco dei soci, estensibile nella sede sociale.

Convocherà a mezzo della stampa o con avvisi, tutti i Consiglieri, a sedute e manifestazioni, ed i soci la cui presenza sia necessaria.

Vigilerà ed ordinerà qualunque nota o documento nei luoghi appositi per la generale notizia dei soci.

Inverrà alla stampa qualsiasi dato per conoscenza dei soci e di altre pubblicazioni che stimi necessari il Consiglio Direttivo.

Il Vice-Segretario: Sostituirà il Segretario in caso di assenza.

Terrá nota dei presenti e leggerá la corrispondenza nelle sedute.

Avrá a carico tutti i computi che deciderá il Consiglio. Vigilerá alla conservazione dei locali sociali.

Coadiuverá l'opera del Vice-Presidente nelle attribuzioni del regolamento interno.

Il Tesoriere: Terrá al giorno i libri corrispondenti con chiarezza ed ordine.

Formerá parte di ogni commissione che debba spendere o ricevere somme.

D'accordo con il Consiglio Directivo potrà nominare un esattore per la riscossione delle quote sociali.

Terrá scrupolosamente un registro di soci ordinato con tutti i dati necessari per il buon funzionamento della Tesoreria e per mettere a disposizione qualunque dato che si desideri chiarire.

Ogni tre mesi presenterá un bilancio di cassa, ed ogni sei mesi, un bilancio generale.

Dará conto in ogni occasione, dell'entrata di denaro, per quote extra, donazioni e sottoscrizioni.

Nel bilancio annuale generale, saranno presentate particolareggiatamente le entrate e le spese avvenute in ogni sezione sportiva.

TITOLO V

Della Comisione dei Revisori di Conti

ART. 12. Ogni volta che il Tesoriere presenterá il bilancio, essi sono obbligati a revisaré, comprovare. apponendo, infine, il V° B°, per presentarlo legalmente.

Avranno ampia facoltà di chiedere qualunque dato al Tesoriere e poter così disimpegnare il loro mandato coscienziosamente.

Unica incombenza che avrà la commissione stessa é di presenziare tutti gli anni, la consegna al nuovo tesoriere, tanto dei fondi sociali quanto dell'inventario e apporre il Vº Bº. che sia necesario.

TITOLO

Dei Consiglieri di turno

ART. 13. Saranno nominati ogni mese due, scelti tra i componenti del Consiglio Direttivo.

Per compiere viemmeglio i loro doveri procureranno di frequentare i locali il piú spesso possibile. Potranno allontanare qualunque socio che non mantenesse il dovuto contegno e provocasse disordini od atti a scapito del sodalizio.

Riferiramos in occasione delle sedute del Consiglio sulle novità accadute durante l'esercizio delle loro funzioni. Vigileranno per la conservazione del locale sociale.

TITOLO VII

Dei Soci

ART. 14. Il socio che manchi al decoro o infranga le presenti norme sarà giudicato e punito (Titolo IV, Art. 19 dello Statuto). Fará in qualsiasi occasione opera comune per il bene della Società; si manterrà disciplinato e morigerato, rispetterà qualunque disposizione. Nel modo come si concedono ad esso vantaggi, così dovrà corrispondere fornendo alla società mezzo per irrobustirsi e figurare degnamente.

Al momento di cessare per qualunque motivo dalla Società il socio resterà sciolto da ogni impegno, salvo che non vi siano giudizi d'indole legale per fatti penali.

TITOLO VIII

Delle Sedute e Delle Votazioni

ART. 15. Le sedute saranno convocate in prima e seconda ora, con mezz'ora di intervallo tra l'una e l'altra; qualunque Consigliere potrà richiamare all'osservanza del tempo fissato; ed il Presidente, accogliendo la petizione, scioglierà la riunione.

Una volta constatato il numero legale, la metà più uno dei componenti il Consiglio, la seduta si svolgerà nell'ordine seguente:

- 1.º Lettura del verbale della seduta precedente.
- 2.º Lettura della corrispondenza.
- 3.º Esposizione orale.
- 4.º Osservazioni e discussioni.
- 5.º Ordine del Giorno.

Le sedute saranno di due ore; potranno prorogarsi per un tempo maggiore a richiesta di un Consigliere o della Presidenza; la proroga sarà al massimo di un'altra ora.

Nessun Consigliere potrà allontanarsi dalla Sala facendo mancare il numero legale, specialmente al momento delle votazioni. Chi si ritiri nonostante sia avvertito della mancanza ai propri doveri, sarà senz'altro sostituito.

Le discussioni saranno mantenute il più possibile elevate, tutti i presenti dovranno domandare al Presidente la facoltà di parlare; soltanto col permesso di chi parla potranno farsi interruzioni. Il Presidente richiamerà

all'ordine coloro che si esprimeranno in forma violenta o pronunzino parole scorrette; senz'altro nezzo che la costrizione del Presidente. dovranno ritirarsi le frasi che abbiano meritato l'osservazione; esse non saranno poste a verbale. Chi giunge a meritare due richiami dal Presidente, potrà essere, a giudizio dei presenti, interpellati dal Presidente, obbligato ad abbandonare la sala; e si procederà senz'altro ad eseguire la punizione.

In caso che il colpevole non obbedisca, il Presidente toglierà la seduta e si prenderanno in proposito misure disciplinari contemplate nello Statuto Sociale.

Ogni risoluzione che non abbia approvazione unanime sarà messa ai voti ed approvata a maggioranza o respinta dalla parte contraria. I voti in bianco saranno aggiunti alla maggioranza: intenesi per maggioranza la metà più uno.

I voti oer eleggere il Consiglio Direttivo si deporranno in un'urna sigillata, che sarà a disposizione dei soci 6 giorni prima di verificarsi le elezioni generali.

Saranno incaricate di questa disposizione le persone che si nomineranno; il voto sarà timbrato prima di depositarsi nell'urna.—Si prenderà il nome del votante, che dovrà essere in regola con la Tesoreria Sociale ed esente da ogni taccia.

Nelle sedute del Consiglio potrà votarsi per schede segrete o appello nominale, a richiesta di un Consigliere. Il Presidente chiuderà il dibattito a suo giudizio, sempre che siano state manifestate una opinione contraria ed una in favore.

Pronunciata la frase: «Chiusa la discussione» o durante la votazione, nessuno potrà parlare per tornare al dibattito, essendo ammesse soltanto le dichiarazioni di voto.

Il Presidente offrirà la parola al primo che la domandi.

TITOLO IX

Disposizioni Generali

ART. 16. Si deroga ogni disposizione adottata anteriormente dal Consiglio la quale sia contraria al presente regolamento.

Il presente regolamento interno potrà essere modificato a maggioranza assoluta del Consiglio, sempre che siano le proposte di riforma presentate per iscritto al Presidente.

Entrerà in vigore questo Regolamento interno dal 1.º Novembre 1922.

GIUSEPPE CATENACCI

Segretario.

ALBERTO CAFFI

Presidente.

